

LA PROPOSTA DEL COMITATO VENEZIANO

Movida molesta, le segnalazioni corrono sul web

Oggi il tavolo tecnico in Prefettura, intanto il gruppo raccoglie le voci scontente della città: «Ecco come farsi valere»

Vera Mantengoli

I bacaro tour o gli addii al nubilito o al celibato sono soltanto la punta dell'iceberg del divertimento molesto. Da qualche giorno il comitato Danni da movida veneziano ha aperto il sito www.dannidamovida.it con lo scopo di mettere in rete tutte le informazioni e consolidare obiettivi e partecipazione.

Il comitato veneziano fa già parte della cinquantina di associazioni che aderiscono al gruppo nazionale No degrado. No mala movida. Oggi è in programma il tavolo tecnico in Prefettura per illustrare la nuova ordinanza che dovrebbe essere pubblicata sabato. «Noi non ab-

biamo visto la bozza, ma faremo delle proposte relative al rispetto dei regolamenti esistenti, sia quello della polizia urbana che quello del codice penale sul diritto al sonno» spiega Martina Zennaro, presidente del gruppo veneziano. «Nell'articolo 65 del regolamento urbanosi dice che alle 23 devono smettere la musica e gli schiamazzi. Il problema è che quei locali che vogliono tenere aperto di più si rifanno alla Legge Bersani del 2012 che non dà limiti di chiusura».

In realtà il comitato Danni da movida non vuole necessariamente che chiudano prima i locali, ma che garantiscano il silenzio dopo le 23. Come infatti si legge

nel portale, per "malamovida" si intendono locali aperti fino a tarda notte, rumore, musica, disturbo che impediscono alle persone di riposare. L'obiettivo è contrastare il fenomeno chiedendo che vengano rispettati i regolamenti vigenti e si intervenga su quei locali che non li rispettano. Con sanzioni e chiusure anticipate.

Il gruppo veneziano presieduto da Zennaro fornisce informazioni puntuali relative proprio ai regolamenti vigenti e alle migliori azioni da mettere in atto per far valere il diritto al riposo come segnalazioni a mezzo Pec relative a singole situazioni di locali che provocano disagio. I soci sono anche disponibili a un confron-

to sistematico con l'amministrazione comunale e con tutte le forze dell'ordine.

Da quando è iniziata l'estate i casi di disturbo sono molto molesti e sono destinati ad aumentare ancora - dicono dal comitato - anche per questo nel portale si possono segnalare eventuali danni causati dal rumore. In questa maniera si vuole anche evidenziare la massa totale dei cittadini scontenti. —



La movida in campo Bella Vienna vicino a Rialto



Peso: 26%